Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Giugno 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Giugno 2016

SPORT

Il Rugby Rovato e la «sua» B

Dopo due stagioni di limbo

di Francesca Ghezzani

L'intero Club ci sperava, da tempo in tanti ne erano sicuri ma, per scaramanzia, nessuno aveva il coraggio di dirlo. Gli unici ad esporsi in prima persona, antecedentemente ai play off, erano stati i giocatori ammettendo di considerare un fallimento ogni risultato differente dalla promozione.
La festa è incominciata con una settimana d'anticipo. Infatti, con la vittoria trionfale sul Bassano (41-7), Corvino e compagni hanno messo in cassaforte il primato portando il distacco sui Vicentini e sul Gussago a dodici punti, infattibile da colmare con un solo turno a disposizione.
E' un divario significativo che, però, rende l'esatta misura dei valori in campo. Opposto all'avversario diretto per la promozione, il Rovato, targato Eural, ha vinto nettamente, dando prova di essere di un'altra categoria.
La giornata aveva avuto inizio col "pranzo dei capitani", un rituale per le gare in programma al "Pagani" che vede riuniti a tavola i capitani di tutte le squadre, dal minirugby

❑ a pag 4

EDITORIALE

Caro Marco Pannella...

di Massimiliano Magli

Caro Marco Pannella...
scrivo mentre sei ricoverato terminale in un ospedale. Credo che nel frattempo (pensa il gioco tra i tempi di stampa e i tempi di dio e pensa a che finestra temporale ho aperto tenendoti presuntuosamente in vita) sarai già ultra-passato. E infatti è stato così, visto che hai vinto anche sui tempi di stampa.
Avevi il volto segnato e i vizi di uno che doveva andarsene già da un pezzo...
Ma deve averti tenuto in vita quella fottuta passione per la politica parlata fino in fondo, quel fondo della gola che non sai se è più profonda la tua o quella dello squalo-balena di Collodi. Quella passione per la quale non sapevi dove iniziava o finiva la vita privata.
Quella passione che era contaminata dalla tua forma mentis che era apertura totale a temi che un tempo erano più tabù delle Tabù... che oggi si sono sciolti al sole, pur restando tabù per chi ha il cervello come bambù (tra questi la liberalizzazione delle droghe leggere).
Ah, e deve averti tenuto in vita anche quel costante ricorso agli scioperi della fame e della sete che tanto di hanno costantemente depurato. Ne sono certo.
La tua storia l'ho imparata tardi, visto che tu adesso hai esattamente l'età di mio

❑ a pag 11

Rovato contro Porte Franche Bis

«Espansione temeraria e devastante»

Pubblichiamo il documento formale di condanna del Comune per un progetto poi bocciato dai cittadini.

Atto di indirizzo politico in merito al progetto di "ampliamento" del complesso commerciale Porte Franche in Erbusco (Brescia).
Il Consiglio Comunale
Premesso che: - risulta depositata presso gli uffici del Comune di Erbusco una istanza a nome della Società Moretti S.p.A., tesa alla realizzazione di una nuova struttura di circa 40.000 mq di S.l.p. prevista sulla collinetta a ridosso della Via per Rovato (lato Nord fronte Centro Commerciale le Porte Franche) per una quota di oltre 10.000 mq a destinazione commerciale;
- Che tale realizzazione viene giustificata dalla Società Moretti S.p.A. come indispensabile per l'ammodernamento e l'attualizzazione del Centro Commerciale Porte Franche, che altrimenti andrebbe incontro ad un lento ma inesorabile declino, con conseguenze economiche ed occupazionali deleterie;

Visto:
- La mozione consigliare protocollata in data 19/04/2016 dai gruppi consigliari Partito Democratico e Rovato Civica di invito all'amministrazione

❑ a pag 3

"Puliamo Rovato" è un successo

di Roberto Parolari

Nelle scorse settimane l'Amministrazione comunale aveva lanciato l'allarme sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti in tutto il territorio di Rovato: ogni giorno una tonnellata di rifiuti smaltiti per strada, nelle campagne e nei luoghi pubblici viene recuperata dagli addetti del Comune e costa ai cittadini circa 110mila euro in più di tasse.
Un conto pesante, sia a livello economico che di immagine, che viene pagato da Rovato e dai suoi cittadini per l'inciviltà di alcuni che ha spinto l'Amministrazione ad intervenire con decisione con un'azione di contrasto che punta su una campagna di sensibilizzazione e sulla tolleranza zero verso i furbi.
Non solo, il Comune di Rovato ha chiamato a raccolta anche i suoi cittadini chiedendo un impegno costante di tutti «che può concretizzarsi nello svolgimento di piccoli gesti quotidiani di attenzione verso il nostro paese, che contribuiscono alla maturazione di una coscienza comune sempre meno recriminatoria e passiva». Una chiamata alle armi che ha avuto una rispo-

❑ a pag 9

Ed ecco il grande raduno

Interregionale Bersaglieri dal 17 al 19 giugno

Da venerdì 17 a domenica 19 giugno la città di Rovato ospita il raduno interregionale dei Bersaglieri che, nell'anno in cui ricorre il centenario della Grande Guerra, festeggeranno il 180° anniversario della fondazione del corpo. Una grande manifestazione che viene patrocinata da tre Regioni, Lombardia, Valle d'Aosta e Piemonte, dieci Province, da Brescia a Verona, ed oltre cento Comuni italiani.
Alla manifestazione parteciperanno le fanfare di Asti, Bedizzole, Bergamo, Treviolo, Lonate Pozzolo, Morbegno, Orzinuovi, Palazzolo sull'Oglio, Piume del Garda, San Donà di Piave e la ciclomontata di Roccafranca, ma anche le pattuglie ciclisti di Brembate, Busto Arsizio, Cremona, Luciano Manara, San Donà di Piave e Della Marca Trevigiana.
Sono previsti durante la manifestazione di domenica 19 giugno il sorvolo di aerei d'epoca, del gruppo storico San Martino e Solferino 17° Acqui, ed il passaggio di automezzi militari d'epoca.
Antipasto al raduno dei bersaglieri è stata la giornata di domenica 11 giugno quando, presso la Sala Pianoforte del Palazzo Municipale di Rovato, si è tenuta la premiazione degli studenti che hanno svolto il miglior elaborato su "I bersaglieri nella Grande Guerra", concorso riservato alle scuole medie, seguita dalla conferenza stampa e dall'inaugurazione della mostra di fotografie e cimeli della Prima Guerra Mondiale.
Il programma allestito per festeggiare l'anniversario prende il via venerdì 17 giugno: si parte alle 20 con una Fanfara dei bersaglieri che intonerà alcuni brani di richiamo, seguita dalla premiazione delle migliori vetrine a tema allestite dai negozianti di Rovato presso la Sala Pianoforte, che alle 21 ospita la conferenza "I bersaglieri nella Grande Guerra" con relatore il generale Luigi Scollo.
Sabato 18 giugno il programma si apre alle 15,30 con la deposizione di omaggi floreali a tutti i monumenti d'Arma con la presenza di una Fanfara e la deposizione di una corona di allora presso il monumento dei Caduti, mentre alle 16,30 in piazza Cavour una Fanfara si esibirà per accompagnare l'arrivo del Medagliere Nazionale dell'Associazione Bersaglieri, previsto per le 17.
Al suo arrivo il Medagliere verrà scortato da un corteo fino al Municipio di Rovato per essere consegnato al sindaco Tiziano Belotti, sarà custodito nei locali del Comune fino al termine della manifestazione.
Alle 18 si terrà la Santa messa nella chiesa di S. Maria Assunta concelebrata da don Francesco Argenterio, cappellano del 3° Reggimento Bersaglieri, e da monsignor Gianmario Chiari, mentre alle 21 piazza Cavour ospiterà il concerto congiunto delle fanfare di Bedizzole, Bergamo, Orzinuovi e Palazzolo.
Domenica 19 giugno è in programma la giornata conclusiva, che si apre alle 8 con l'ammassamento presso il Foro Boario seguito dall'alzabandiera, mentre alle 8,30 è previsto l'arrivo delle Autorità alla sede del Municipio.
Alle 10,30 prende il via la sfilata per le vie di Rovato, con la deposizione della corona dall'alloro al Monumento del Bersagliere, l'omaggio floreale alla cappella della Madonna del Cammino, e l'arrivo con il tradizionale "passo di corsa" davanti alla tribuna delle autorità, posizionata nelle vicinanze del monumento al Bersagliere.
Lo sfilamento proseguirà verso il Foro Boario per il rompete le righe e la consegna della busta ricordo agli Alfieri Alabardati.
Sabato e domenica sarà possibile anche partecipare all'iniziativa "Cantine aperte in Franciacorta". ■

LETTERE AL DIRETTORE

Mille Miglia, il grazie del sindaco

Finita la festa, educazione vuole che si ringrazino tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della giornata.
E allora io ringrazio tutti quelli che ci hanno creduto sin dal primo momento, e che hanno fatto ancora più bella, se possibile, la bellissima Rovato, ringrazio chi ha investito sulla propria città e Domenica era orgoglioso d'essere rovatese. Ringrazio chi, senza lamentarsi, ha piegato la schiena e si è dato da fare, prima durante e dopo l'evento. Domenica abbiamo dimostrato al mondo che ci è passato sui piedi, d'essere una città meravigliosamente accogliente.
L'anno a venire faremo ancora meglio!

Tiziano Belotti
Sindaco di Rovato

AFFITTASI
ROVATO CENTRO
Affittasi negozio
Fronte strada metratura di mq. 120 ed annesso interrato di mq. 120, dotato di ampio parcheggio e tre vetrine fronte strada
Euro 1.100 mese trattabili
Tel. 329.5922305

Bonomelli Vittorino & C. s.n.c.
Da oltre 100 anni prodotti e alimenti per i vostri animali!
Mangimi, accessori, prodotti per piante, sementi... di ottima qualità
Rovato, P.zza Garibaldi, 3
Tel. 030.7721252
www.bonomellivittorino.it

RAPID SERVICES
Bara Daniele
via Rudone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0363680
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI E TELECOMANDI PER CANCELLI
TINTURE ALLARGATURE CAMBIO CERNIERE ACCESSORI

BORRA METALLI
borrametalli
DALLA NATURA AL METALLO ... E RITORNO
50 ANNI DI STORIA PER IL RECUPERO E IL COMMERCIO DI METALLI
ACCIAIO
OTTONE
ALLUMINIO
PIOMBO
RAME
ZAMA
PALAZZOLO S/O - VIA C. GOLGI, 49
TEL. 030.7402850 - 030.7407539
INFO@BORRAMETALLI.IT

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO
- Tutto per il fai da te
- Pitture decorative
- Antinfortunistica
- Elettroutensili
- Prodotti pulizia di casa
- Cartongesso - belle arti
- Isolamenti a cappotto
RIDONA SPLENDORE
AL TUO FERRO ARRUGGINITO
CON BLOCCARUGGINE PRONTO ALL'USO,
AD ELEVATA RESA: 20 MQ. / LT.
Orari: lun-ven 8-12 14.30-19 sab 8-12 14.30-18
CHIARI (BS) - VIA MILANO, 19 TEL. 030.7001804
www.colorificiogaetano.it

¬ dalla pag. 1 - Rovato contro...

comunale ad opporsi nelle opportune sedi al progetto, stante i molteplici impatti sul territorio del progetto in oggetto;
- Le riunioni dei capigruppo consigliari tenutesi in data 03/05/2016 e 16/05/2016 nell'ambito delle quali essi hanno condiviso le preoccupazioni sulle conseguenze richiamate nella presente delibera qualora dovesse concretizzarsi il progetto in oggetto;

Considerato che:
L'intervento prospettato sarebbe previsto in un ambito vergine di rilevante pregio paesaggistico, e a ridosso del comparto denominato Bonomelli, già ampiamente saturo e quasi soffocato da attività commerciali d'ogni genere, quindi largamente gravato da traffico veicolare con conseguente eccesso di vari elementi inquinanti dell'aria;
- L'intervento sarebbe previsto proprio a ridosso del territorio comunale di Rovato con conseguente e definitivo congestionamento della situazione del traffico, ulteriore aggravamento della concentrazione degli inquinanti e con pericolose ricadute sul tessuto commerciale di vicinato Città di Rovato Provincia di Brescia anche e soprattutto del Comune di Rovato, come da indicatori evidenziati da anni dalle associazioni di categoria;

Rilevato che:
dal punto di vista urbanistico la localizzazione dell'ampliamento commerciale nella zona stabilita presenta una serie di grandi criticità ed evidenti incompatibilità con la pianificazione comunale e sovra comunale ai vari livelli. Il progetto infatti sarebbe realizzato attraverso lo sbancamento di una collinetta di notevole valore paesaggistico ed ora pressoché libera da costruzioni, con conferimento di materiale in una ex cava esaurita con le conseguenti problematiche di natura ambientale e autorizzativa. Nel dettaglio è possibile osservare quanto segue:
- Pianificazione Locale

L'attuale Piano di Governo del Territorio Comune di Erbusco individua l'area oggetto di intervento in zona "E2 Area Agricola di Salvaguardia" e parte in "Ambiti di trasformazione del documento di piano PA 13".
Il progetto così come presentato nella modellazione grafica disponibile sul sito web del Comune di Erbusco sembrerebbe essere insediato su una superficie decisamente maggiore e diversamente disposta rispetto all'ambito di trasformazione esistente, insistendo in parte su area a destinazione agricola.
Da ciò ne consegue una difformità urbanistica rispetto al PGT vigente. Il Comune di Erbusco ha attualmente in essere una serie di varianti al PGT che necessitano di Valutazione Ambientale Strategica. Nel documento di Scoping della V.A.S. non viene in alcun modo preso in considerazione il nuovo progetto che si pone in evidente contrasto con gli obbiettivi descritti nel documento di scoping stesso allegato alla V.A.S. della terza variante. La Legge Regionale 31/2014 prevede, oltre all'adeguamento da parte della Regione Lombardia del Piano Territoriale (PTR) e dei (PTCP) di ciascuna Provincia, la fissazione di alcuni criteri per la redazione e le varianti degli strumenti urbanistici comunali intesi a ridurre il consumo del suolo. Il cambio di destinazione d'uso di un'area da agricola in qualsiasi altra destinazione è considerato consumo di suolo e quindi non ammissibile. E' vero sì che il comma 4 dell'articolo 5 prevede alcune eccezioni, quali l'ampliamento di attività produttive esistenti, ma l'ampliamento di attività esistenti deve rispettare una serie di specificità che non sembrano ricorrere certo nel caso in specie.
- Pianificazione Provinciale
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) individua nella tavola 5.2 gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico". L'area oggetto di intervento ricade in parte in ambito agricolo strategico. Le norme del Piano prevedono all'articolo 89 che "... in coerenza con gli obiettivi del più ampio sistema-rurale-paesistico ambientale, in corrispondenza di ambiti agricoli strategici di cui alla tavola 5 non è compatibile con il PTCP la previsione di nuove strutture di vendita di area estesa o sovracomunali..." "...Qualora la previsione commerciale di grande struttura di vendita di area estesa, o sovra comunale con una SV maggiore di 10.000 mq, interessi ambiti agricoli strategici e discenda da previsioni previgenti l'efficacia del presente piano, la provincia si esprime negativamente in sede di conferenza dei servizi autorizzatoria."
Considerato che ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 12/2005 la variante al PGT per la localizzazione dell'intervento deve necessariamente ottenere il "parere di compatibilità" al PTCP questo sicuramente avrebbe esito negativo non consentendo di procedere con la modifica, a meno di una improbabile variante al PTCP stesso. Peraltro rimanendo in tema di pianificazione comunale, il progetto disattende in toto quanto previsto nell'analisi della componente paesistica comunale. Infatti nell'Allegato D "componente paesistica" l'intero ambito è classificato come ambito di elevato valore percettivo finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione del sistema paesistico. L'intervento prospettato non ne tiene minimamente conto creando una artificiosa quanto improbabile rimodellazione della collina per far posto ad una nuova struttura quasi completamente interrata.
- PTRA della Franciacorta
Il redigendo PTRA che coinvolge il territorio della Franciacorta ha individuato e condiviso nel proprio documento preliminare una serie di obbiettivi strategici da perseguire quali:
- uno sviluppo territoriale basato sulla ricerca di soluzioni innovative in tema di rigenerazione urbana, riqualificazione di siti compromessi e minimizzazione dell'occupazione di suolo libero;
- attrattività e competitività territoriale,
- configurazione del sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile.
E' dunque lampante il contrasto tra gli obbiettivi posti a tutela di un territorio di pregio con gli interessi slegati al contesto e non in accordo con i principi costitutivi del PTRA stesso. Città di Rovato Provincia di Brescia

- Carta Archeologica della Lombardia
Altro aspetto di criticità da considerare in merito alla scelta della localizzazione dell'intervento è la presenza di reperti archeologici già conosciuti e censiti da tempo proprio sulla collinetta ove è previsto l'intervento. La carta archeologica della Lombardia segnala nel sito 069/003 in località Bonomelli reperti di epoca incerta quali frammenti di anfore legati a sepolture romane rinvenuti a seguito di lavori di escavazione nel 1934. Nel sito 069/004 in località tra Rovato ed Erbusco, incrocio Bonomelli sono stati rinvenuti strutture murarie con pavimenti a mosaico, materiali ceramici probabilmente riferibili ad una villa romana. Peraltro tali siti sono stati evidenziati anche nelle tavole del Documento di Piano del PGT vigente di Erbusco e l'intera area è stata inserita nella tavola D.P.7 "carta archeologica" e nella tavola D.P. 10 "tavola dei vincoli" come area di interesse archeologico ai sensi della Legge 1089/1939, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i e del D.P.R. 233/2007. L'accertata presenza di reperti e l'elevata probabilità di effettuare nuovi ritrovamenti rendono sicuramente il sito incompatibile con il progetto prospettato.
Pur non conoscendo nel dettaglio gli aspetti squisitamente tecnici ed i dati dimensionali del progetto risulta già comunque possibile valutarne con buona probabilità gli impatti sul nostro Comune. Pertanto si evidenziano criticità rilevanti sul piano viabilistico, della concentrazione degli inquinanti, e relativamente al collettamento dei reflui prodotti dal nuovo insediamento. - Traffico veicolare e inquinamento atmosferico
Nel Documento di Scoping, allegato al procedimento di VAS dell'ultima variante al PGT di Erbusco, viene evidenziata una situazione che il documento stesso definisce "critica" sia del traffico veicolare che dell'inquinamento per immissioni di PM 10 e CO2 prodotto dal trasporto su strada.
La presenza dell'Autostrada A4, dello svincolo ove incrociano due strade provinciali importanti, del centro commerciale Le Porte Franche e delle altre numerose attività commerciali ivi presenti, rendono la situazione del traffico veicolare già parecchio difficile. Lunghe code di autoveicoli intorno alla rotonda Bonomelli sono ormai la normalità; a tutte le ore del giorno, sia nei feriali che nei festivi. L'intervento prospettato causerebbe quasi sicuramente il tracollo del sistema, a meno di interventi strutturali sovracomunali di ampio respiro coordinati e condivisi.
- Sistema fognario
La rete fognaria del Comune di Erbusco si allaccia attraverso un sistema misto, al depuratore consortile di Rovato recentemente realizzato. Col sistema di tipo misto le acque nere in caso di eventi meteorici, hanno bisogno di sfiorare per eliminare l'acqua in eccesso.
Tale surplus d'acqua viene laminato presso la vasca esistente di Via Viazzolino, che ha sempre creato notevoli problemi di inquinamento olfattivo. Con l'ampliamento prospettato del centro commerciale, il carico del sistema fognario collettato su Rovato acuirebbe le problematiche già esistenti e mai risolte.
Evidenziato inoltre che:
- i cittadini di Erbusco saranno chiamati ad una consultazione popolare il giorno 29 Maggio 2016 al fine di orientare le decisioni del Consiglio Comunale affinché si esprima favorevolmente alla realizzazione di quanto previsto dall'istanza presentata dalla Società Moretti S.p.A, ovvero si esprima negativamente. A tal proposito si rileva come tale procedura appaia piuttosto fuorviante, in quanto la consultazione riguarderebbe esclusivamente i cittadini del Comune di Erbusco, escludendo perciò di fatto la gran parte dei cittadini franciacortini ugualmente interessati dall'intervento, come per esempio i cittadini del Comune di Rovato;
- la localizzazione dell'intervento previsto determinerebbe infatti gravi pregiudizi e ampie ricadute anche sul territorio del Comune di Rovato e dell'intera Franciacorta, sulla cittadinanza in genere, sugli operatori economici di Rovato, senza che ai cittadini rovatesi sia riconosciuto il diritto di esprimersi in ordine al predetto progetto;
- risulta dunque necessaria una forte iniziativa da parte di questa amministrazione, avanzata anche di concerto coi Comuni confinanti e della Franciacorta tutta, per contrastare la realizzazione dell'intervento prospettato nell'istanza, e quindi per contrastare l'approvazione di ogni variante urbanistica, comunale e sovra comunale, tesa alla autorizzazione del progetto stesso.

Delibera quanto segue:
- Il Consiglio Comunale di Rovato, a tutela della salute e dei legittimi interessi economici dei propri cittadini, a tutela del paesaggio e dell'ambiente comunale e franciacortino tutto, a tutela delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, si esprime in maniera nettamente e fermamente contraria al progetto di ampliamento commerciale prospettato dall'istanza depositata dal Gruppo Moretti S.p.A.
- Il Consiglio Comunale di Rovato impegna Sindaco e Giunta Comunale a mettere in atto tutte le azioni istituzionali consentite per manifestare nelle idonee sedi la contrarietà del Comune di Rovato al citato progetto "Le Porte Franche 2" e, comunque, per tutelare il territorio, la cittadinanza e gli operatori economici rovatesi dalle conseguenze pregiudizievoli che deriverebbero dalla realizzazione dell'intervento; ivi inclusa la tempestiva e effettiva partecipazione, quale Comune contermine, all'iter amministrativo che il progetto dovrà affrontare nonché alla procedura di pianificazione sovralocale in corso relativa all'intero territorio della Franciacorta (Piano Territoriale Regionale d'Area - PTRA). ■

L'area interessata dall'espansione: una vergogna che prima o poi, assommata alle altre edificazioni della Franciacorta, farà crollare definitivamente il sistema vitigno di questa terra

No all'ampliamento delle Porte Franche

Decisive le frazione Villa e Zocco

di Roberto Parolari

Rovato e l'ambiente, insieme a Erbusco, possono tirare un sospiro di sollievo: non ci sarà nessun ampliamento per il centro commerciale «Le Porte Franche». I cittadini di Erbusco, chiamati domenica 29 maggio a votare il referendum sull'operazione urbanistica indetto dal sindaco Ilario Cavalleri, hanno infatti detto "no" alla variante al Piano di governo del territorio chiesta dalla società Moretti per poter ampliare il centro commerciale. La contrarietà del Comune di Rovato al progetto di Moretti era già stata espressa in diversi incontri: ad inizio maggio il sindaco Tiziano Belotti era intervenuto all'assemblea organizzata dal circolo Lilliput sul piano per l'ampliamento del centro commerciale, a cui era presente anche il sindaco di Erbusco Cavalleri fautore della proposta, ed aveva subito evidenziato le ripercussioni negative che questo progetto avrebbe avuto sul territorio.
Il timore era che Rovato pagasse le conseguenze, subendo il traffico e smaltendo i reflui, di un progetto di cattiva qualità e poco innovativo. Non solo, Belotti aveva criticato anche la decisione di ricorrere al referendum presa dal sindaco Cavalleri, visto che i cittadini alle elezioni avevano attribuito il mandato di decidere agli amministratori.
Giovedì 26 maggio il Consiglio comunale di Rovato aveva poi approvato all'unanimità, votato da tutte le forze politiche senza distinzione, l'atto di indirizzo politico contro l'ampliamento delle Porte Franche. La bocciatura del progetto è stata appresa con soddisfazione dal sindaco Belotti che, dopo aver parlato della lungimiranza e del buon senso di chi ha votato, ha sottolineato come «i sindaci dovrebbero avere il coraggio di dire no da soli a progetti in contrasto con la pianificazione, non solo comunale, e le sollecitazioni dei Comuni confinanti non vanno liquidate». Delusione per chi aveva promosso il progetto: Vittorio Moretti si è dichiarato «profondamente deluso da erbuschese, prima ancora che da imprenditore e promotore dell'ampliamento» e ha parlato di un'occasione persa per lo sviluppo, l'occupazione e l'immagine della Franciacorta. Il sindaco di Erbusco Ilario Cavalleri subito dopo l'esito del referendum ha affermato che rispetterà il volere dei cittadini e «che la comunità ha dimostrato di gradire il coinvolgimento diretto nelle scelte che riguardano il territorio», pur criticando l'oltre 50% degli aventi diritto che non si sono presentati alle urne. Veniamo ai numeri della consultazione: a votare si è presentato il 45,66% degli aventi diritto, pari a 2998 cittadini che hanno permesso di superare il quorum del 30% che dava validità alla votazione. A vincere sono stati i "no" con il 53,94%, 1616 voti, mentre i "si" sono stati il 45,96%, 1377 voti, e le schede nulle 3. La differenza è stata di 239 voti e decisive per l'esito sono state le frazioni: ad Erbusco i "si" hanno avuto la meglio di oltre 100 voti, 633 a 518, mentre a Villa Pedergnano i "no" sono stati quasi il doppio, 674 a 394, e a Zocco un centinaio in più, 425 a 320.

Il Giornale di ROVATO sport

Montorfano salvo, Retroscena addio

di Roberto Parolari

Si chiude con la festa del Montorfano e la delusione del Retroscena, la stagione calcistica 2015/2016 delle formazioni rovatesi.
Per il Montorfano la doppia sfida di playout con la Castellese è valsa la salvezza, mentre gli spareggi promozione per il Retroscena si sono conclusi con l'amara sconfitta in casa del Villa Carcina.
La gara con il Villa Carcina ha anche rappresentato l'ultimo atto della formazione del presidente Manuel Buffoli: fondata l'estate scorsa con il nome Asd Retroscena Franciacorta, la società ha comunicato la decisione di non iscriversi ad alcun campionato nella prossima stagione prossima visto che ha raggiunto l'accordo ufficiale per l'acquisizione totale dell'Ac Erbusco. L'anno prossimo scenderà in campo con il nome di Ac Erbusco 1949.
Dopo una stagione caratterizzata da un girone di andata di alto livello che faceva sperare nella promozione diretta in Seconda, il Retroscena aveva subito un calo nel girone di ritorno che lo ha costretto al quarto posto in classifica ed a disputare le sfide dei playoff con lo svantaggio del fattore campo. La prima gara di spareggio è stata contro il Provezze, terzo in classifica, e ha visto i ragazzi di Paini uscire vittoriosi grazie ad una doppietta di Signoroni.
Il successo è valso la finale con il Villa Carcina, che si era giocato fino all'ultimo il primo posto con il Cividate Camuno.
La gara valeva la promozione in Seconda, il Retroscena è partito con il piede sbagliato subendo la rete dello svantaggio dopo soli 8 minuti di gioco.
Per il resto della gara i ragazzi di Paini hanno cercato in tutti i modi di recuperare lo svantaggio, ma hanno dovuto arrendersi definitivamente alla rete del 2-0 firmata da Bertelli nel finale.
La Seconda categoria è sfumata sul campo, ma con l'acquisizione dell'Ac Erbusco arriva comunque.
Alla delusione, mitigata da quanto accaduto successivamente, del Retroscena fa da contraltare la festa per il Montorfano: la doppia sfida con la Castellese è valsa la salvezza in Prima categoria alla società del presidente Lancini.
Questa è stata un'annata complicata per il Montorfano, vissuta sempre sul filo del rasoio e così è stato anche per il playout con i bergamaschi della Castellese: nella gara di andata i ragazzi di Bonfadini sono andati sotto per uno sfortunato autogol, ma la voglia di lottare ha permesso ai padroni di casa di ribaltare il risultato grazie alle reti di Zgueb e Groppelli.
Il successo nella prima sfida era un buon vantaggio per il Montorfano che al ritorno aveva a disposizione due risultati su tre, ma la gara non è stata per deboli di cuore. I ragazzi di Paini sono ancora una volta andati sotto, a metà ripresa Marchetti batte Bona dagli undici metri, ma nel finale hanno trovato la forza di reagire alle avversità riuscendo a trovare il gol salvezza in pieno recupero: ci ha pensato Bruni al 94' a regalare al Montorfano la permanenza in Prima categoria al termine di una stagione sofferta. ■

¬ dalla pag. 1 - Il Rugby...

alla senior, oltre, ovviamente, alle Queens, la compagine femminile. E' un'occasione conviviale in cui ognuno si gode il clima che precede la partita e durante la quale i più giovani, pur avendo molto da apprendere, hanno anche tanto entusiasmo da trasmettere agli altri.
In tale circostanza la Club House ha avuto un ospite d'onore: "Capitan Nembo", Salvatore Bonetti, un'icona del rugby bresciano e della Nazionale tra gli anni '70 e '80. Prima seduto a tavola con gli altri capitani a dare consigli e dispensare pillole d'esperienza, poi nello spogliatoio a incitare i giocatori.
Forse anche per questo l'Eural Rovato è sceso in campo carico e con le idee ben chiare. Dominante nelle fasi di conquista (bene nelle rimesse laterali, ancor meglio nelle mischie ordinate), la compagine ha giocato intensamente e con determinazione e, quando si è trattato di difendere, ha esercitato una pressione asfissiante, chiudendo ogni varco.
Il Bassano niente ha potuto se non qualche sporadico "drive", fermato quasi sul nascere dagli avanti bresciani, e qualche tentativo di sfondare al centro, subito respinto dal muro rosso blu.
Gli ospiti, obbligati a vincere per sperare ancora nella promozione, si sono trovati a dover recuperare ben quindici punti dopo solo venti minuti di gioco: non in grado di scuotersi e reagire, si sono man mano spenti.
Al fischio finale la gioia in campo è stata come un boato: la foto di rito col grande striscione rosso blu inneggiante alla Serie B e poi una festa durata fino a tarda sera. Non ha avuto dubbi il responsabile tecnico Alessandro Geddo in merito al migliore in campo: "La società", per come ha organizzato una giornata così importante e per come ci ha supportato durante il campionato, dimostrando di credere fino in fondo nell'obiettivo comune".
Inoltre, dopo aver centrato l'obiettivo numero uno della stagione, il Rugby Rovato potrebbe incassare un altro prezioso successo. L'Under 19, condotta da Lucas Salvi e Arnaud Brunelli, sta disputando la fase interregionale del campionato, il "Trofeo Franco Clavarezza", una sorta di play off per la promozione nel Girone Elite della categoria. Dopo aver sconfitto due realtà illustri come il Bergamo e il Varese, la rappresentativa della Franciacorta si è qualificata per la semifinale (gara di andata/ritorno) e affronterà l'Alghero (l'altra sfida vedrà impegnate il Lecco e il Cus Genova). Il regolamento conferisce ad entrambe le finaliste un posto nell'Elite per il 20016/17, un'opportunità irrinunciabile per il Rugby Rovato di guadagnarsi la seconda promozione della stagione. ■

Manchi e Volpini (©Stefano Delfrate)

terme di trescore

notizie

I.P.

Autorizzazione alla pubblicità n. 243/2002

n.15

- Hotel San Pancrazio -

SOGGIORNI ASSISTITI:

la giusta soluzione per le piccole necessità quotidiane

In alcuni periodi dell'anno capita di dover cambiare abitudini, magari perché la propria badante parte per una breve vacanza o, semplicemente, perché in estate figli e nipoti non riescono ad assistere personalmente i propri Cari. L'interessante formula dei Soggiorni Assistiti è nata proprio per rispondere all'esigenza di un "supporto temporaneo" e il successo riscontrato nei due anni passati evidenzia l'utilità di questo nuovo, apprezzato servizio.

L'Hotel San Pancrazio, direttamente collegato ai reparti delle Terme, per i mesi estivi ha concluso un interessante accordo che consentirà ai propri Clienti di soggiornare usufruendo dei qualificati servizi di Auxilia-Servizi per l'Anziano. Gli Ospiti vengono seguiti in piccoli gruppi da personale debitamente formato, che li assiste sia per l'igiene personale, sia per tutte le piccole necessità quotidiane che vanno dall'assunzione di farmaci alla misurazione della pressione, dalle passeggiate nel parco all'aiuto a tavola. Il Ristorante propone menu leggeri ma gustosi, mentre il tè del pomeriggio e le iniziative di svago contribuiscono a creare e rafforzare lo spirito di gruppo, coinvolgendo gli Ospiti e facilitando così la socializzazione.

L'ambiente tranquillo e sereno, nel cuore del complesso termale, offre l'opportunità di una rilassante vacanza nel verde di un paesaggio collinare, lontano da traffico e smog.

Il nostro consiglio? Approfittare del soggiorno per sottoporsi a un ciclo di cure termali che, fruibili in regime di convenzione con il S.S.N, verranno effettuate con la tranquillità di un'assistenza quasi personalizzata.

Grazie alla richiamata convenzione, l'Assistenza viene proposta a tariffe particolarmente interessanti, con possibilità di sceglierne il livello più adatto alle proprie esigenze.

www.hotelsanpancrazio.it
Tel. 035.42.55.722

SONO ORMAI OLTRE SESSANTA I LAVORI PUBBLICATI SU RIVISTE AD ELEVATO FATTORE DI IMPATTO

CHI HA DETTO CHE LE CURE TERMALI SONO EFFICACI?

Da millenni le fonti termali vengono utilizzate a scopo terapeutico per prevenire e trattare svariati disturbi. Proprio come i farmaci, esercitano azioni diverse sui vari organi e apparati, a seconda delle sostanze in esse disciolte. Eppure, spesso capita di trovare un sopracciglio alzato e, in bilico tra scetticismo e speranza, risuona l'implicita ammissione di un dubbio: "***Le cure termali... male non fanno, nella peggiore delle ipotesi non fanno nulla!***". Sicuramente l'avrete sentita anche voi, magari pronunciata da qualche Medico che, pur competente nella propria disciplina, non ha avuto occasione di approfondire la Medicina Termale, oggi non più materia autonoma del suo corso di studi. Se il titolo di questo articolo ha attirato la vostra attenzione è perché pone una domanda centrale: **chi ha detto che le cure termali fanno bene?** Si tratta di riscontri oggettivi o di semplici supposizioni basate su una pur secolare esperienza?

Complice il recente trend che ha portato da un lato molte aziende termali italiane ad attivare un'offerta benessere/wellness, dall'altro tanti operatori esterni a fregiarsi abusivamente della parola "terme" per indicare la sauna o il bagno turco del proprio centro estetico o della palestra in centro città, l'immagine del settore termale può oggi risultare confusa. Per questo una riflessione approfondita è urgente, utile e doverosa, anche a fronte delle infondate polemiche che di tanto in tanto vengono strumentalmente sollevate.

Inutile limitarsi a sottolineare che, se le cure termali sono state implicitamente riconfermate all'interno della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito della recente Legge di Stabilità, **i benefici per la salute dei cittadini e per la spesa pubblica sono senza alcun dubbio inequivocabili**. E' il settore tutto che dovrà attivarsi per difendere con forza e sempre maggior convinzione la propria evidente e fondata ragion d'essere, fornendo dettagliate informazioni tanto al mondo medico, quanto ai propri numerosi Utenti.

Questa è la direzione presa negli ultimi anni dalla **Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale** (FoRST) che, impiegando le consistenti risorse versate ogni anno dalla maggior parte delle Aziende Termali Italiane, sta promuovendo e co-finanziando importanti studi che, condotti essenzialmente da Università ed Enti di ricerca (anche internazionali), risultano fondamentali per confermare le proprietà terapeutiche delle singole acque ad uso termale. E grazie ad un approccio razionale e moderno di "ricerca di base" applicata alle terapie termali, la Medicina Termale, oggi inserita anche negli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (Studio Hydroglobe), risulta ora dotata di una **base scientifica solida ed accettata da tutti, costituita da un numero sempre maggiore di ricerche scientifiche di elevata qualità** (ed interamente consultabili su PubMed, n.d.r.).

Il termalismo terapeutico moderno abbraccia, oltre al tradizionale concetto di prevenzione, anche quello altrettanto fondamentale di riabilitazione, in una sinergia che trae dall'ambiente termale numerosi benefici: "*La maggior parte dello scenario medico del futuro richiede prevenzione e riabilitazione* – afferma il **Prof. Marco Vitale**, Docente all'Università degli Studi di Parma e coordinatore scientifico della FoRST - *come si fa a non cogliere l'esplosione della cronicità con gli enormi (e crescenti) costi sanitari connessi e a non considerare le Terme, già accreditate dal S.S.N., come attori che possano anche solo parzialmente prevenirla e trattarla a basso costo?*" I Centri termali rappresentano oggi un nuovo punto di riferimento, serio e qualificato, dove non solo è possibile trattare una serie di patologie ma anche prevenirle, includendo percorsi di educazione alimentare e attività motoria in un approccio completo alla persona e ai suoi bisogni.

BIMBI

I BENEFICI DELLE TERAPIE TERMALI INALATORIE

LO STUDIO

"Spa treatment in pediatric pneumo-allergology and ENT" / Jean R, Fourot-Bauzon M, Perrin P. /Annales de Pediatrie, 1992 (Impact Factor 0,484).

Each year in France, 42,000 children receive spa therapy, which is covered by the national health care insurance system. In over three cases out of four, the treatment is ordered by the child's physician for respiratory tract disease which fails to respond adequately to conventional therapy.[…]

Ogni anno in Francia circa 42.000 bambini vengono sottoposti a terapie termali. In 3 casi su 4 l'indicazione viene data dai pediatri per il trattamento di patologie respiratorie che non rispondono adeguatamente alle terapie convenzionali.
Bronchiti ricorrenti, tossi spasmodiche, otiti siero mucose, rino-sinusiti e faringiti refrattarie sono le più comuni patologie trattate. I due principali tipi di acque termali utilizzate sono le sulfuree (nel trattamento delle infezioni ricorrenti) e le bicarbonato-sodiche (nelle affezioni allergiche).
Studi sperimentali hanno dimostrato gli effetti immunomodulanti delle acque termali e le valutazioni da parte di agenzie governative (French National Health Service) hanno sancito una riduzione delle assenze scolastiche, una diminuzione netta del ricorso ai farmaci, delle visite ambulatoriali e dei ricoveri.

BIMBI ALLE TERME

Questo studio evidenzia, una volta di più, quanto le terapie termali siano efficaci in ambito pediatrico. Sono proprio i bambini, spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati più rapidamente dalle **cure termali**. Infatti il loro apparato non ha subito quelle modificazioni proprie delle patologie croniche e quindi i meccanismi di "riparazione" sono molto più efficienti. E, spesso, risolutivi.
Chi ha un bimbo lo sa: ogni anno, con l'inizio delle scuole e con i primi sbalzi di temperatura, i piccoli sono i primi a contrarre malattie infettive o virali. Nei bambini **la prevenzione dell'influenza e delle malattie respiratorie** diventa fondamentale, per proteggerli ed evitare che – nelle famiglie – si verifichino influenze a "effetto domino" che coinvolgono rapidamente genitori e parenti!
Quando il Pediatra suggerisce di effettuare un ciclo di cure termali, il primo passo arrivando alle terme consiste nella visita medica di ammissione, a seguito della quale il Medico Termale definirà il protocollo terapeutico più adatto. Poiché una delle patologie più diffuse tra i bambini è l'otite catarrale, la principale terapia effettuata dai piccoli pazienti alle Terme di Trescore è l'**insufflazione endotimpanica/politzer**, combinata in specifici protocolli con aerosol, inalazioni a getto di vapore e humage.

L'idrogeno solforato e i composti sulfurei esercitano un'azione mucolitica, anti-infiammatoria e immunostimolante, rinforzando le difese immunitarie di prima linea. E un maggior numero di anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce, a sua volta, in una difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale!

LE CURE INALATORIE, LE INSUFFLAZIONI ENDOTIMPANICHE E I POLITZER SONO FRUIBILI IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

RAFFREDDORI FREQUEN
La no
IL CENTRO PER L

TERAPIE SPECIFICHE:
doccia nasale e aerosol s
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

SENSAZIONE DI
La no
IL CENTRO PER LA CU

TERAPIA SPECIFICA:
insufflazione endotimpanic
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

TOSSE FREQUENTE? DI
La no
IL CENTRO

TERAPIA SPECIFICA:
ventilazione polmonare me
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

DOLORI ARTICOLARI? D
La nos
IL CENTRO D

TERAPIE SPECIFICHE:
fango-balneoterapia
(convenzionata con il S.S.N.)
chinesiterapia in acqua e i
terapie fisiche manuali e st
(non convenzionate con il S.
MEZZI DI CURA:fanghi sulf

ACNE
La no
IL CENTRO D

TERAPIA SPECIFICA:
balneoterapia
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

MEDICINA ESTETICA

VISO PIU' GIOVANE, SENZA BISTURI

Il tempo che passa ci arricchisce di nuove esperienze, ma a volte lascia sul viso segni nei quali può anche essere difficile riconoscersi. Per eliminare rughe, macchie e cedimenti cutanei, il Centro di Medicina Estetica delle Terme di Trescore offre metodiche e tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire risultati certi e duraturi con la serietà che da sempre caratterizza la struttura. Dai trattamenti Elos Plus ai fili di sostegno e di biostimolazione, dal laser alla luce pulsata alla radiofrequenza, sino al peeling chimico e al lifting ST, il Medico saprà consigliare il trattamento più indicato per correggere i principali inestetismi del volto.

PER APPROFONDIRE: WWW.TERMEDITRESCORE.IT>CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

S.S.N.

Ogni cittadino di norma può usufruire, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di un solo ciclo di cure termali all'anno. Salvi i casi di soggetti che godano di particolari esenzioni, la quota a carico dell'Assistito (ticket) per un intero ciclo di cura della durata di 12 giorni sarà, in base alla situazione personale, di € 3,10 oppure di € 55,00. Per accedere ai cicli di cura convenzionati, è sufficiente presentare alle Terme la ricetta-richiesta (modulo rosso) rilasciata dal Medico di Famiglia, dal Pediatra di Base o da un Medico Specialista dell'A.S.L. Le Terme di Trescore sono convenzionate con il S.S.N. per i seguenti cicli terapeutici: cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni.

SOV
La no
IL CENTRO

PROPOSTA SPECIFICA:
programma diagnostico-te
finalizzato a ridurre il gr
rischi ad esso correlati gra
di comportamenti salutari.

Non convenzionato con i

GAMBE STANCHE e PI
RUGHE e MA
La no
CENTRO PER LA
e CENTRO di MEDI

TERAPIE SPECIFICHE:
camminamenti vascolari, lin
manuale, pressomassaggio
infrarossi e radiofrequenza
Lipothermae, idroelettrofor
pulsata e radiofrequenza

Non convenzionato con il

NTI? MAL DI TESTA OPPRIMENTE?
ostra risposta:
A CURA DELLA SINUSITE

onico vibrato
ALE:

.N.

ORECCHIE OVATTATE?
stra risposta:
RA DELLA SORDITA' RINOGE-

a
ALE:

N.

FFICOLTA' DI RESPIRAZIONE?
stra risposta:
DI PNEUMOLOGIA

edicata
ALE:

N.

DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO?
stra risposta:
DI RIABILITAZIONE

)
n palestra,
trumentali
S.N.)
urei naturali,acqua sulfurea

? PSORIASI?
stra risposta:
DI DERMATOLOGIA

ALE:

N.

YRAPPESO?
stra risposta:
O DI DIETOLOGIA

erapeutico (6 mesi)
asso in eccesso e i
azie all'acquisizione

I S.S.N.

ESANTI? CAPILLARI DIFFUSI?
ACCHIE CUTANEE?
stra risposta:
A CURA DELLE GAMBE
CINA ESTETICA TERMALE

nfodrenaggio
o a raggi
a,
resi, laser, luce
bipolare.
I S.S.N.

PSORIASI

L'EFFICACIA DEI BAGNI TERMALI IN ACQUA SULFUREA

LO STUDIO

"Hydrogen sulfide impairs keratinocyte cell growth and adhesion inhibiting mitogen-activated protein kinase signaling"/ Gobbi, Ricci, Malinverno, Carubbi, Pambianco, de Panfilis, Vitale, Mirandola / Laboratory Investigation, 2009 | Impact Factor 3.676).

The effects of exogenous hydrogen sulfide (H2S) on normal skin-derived immortalized human keratinocytes have been investigated in detail. We show in vitro that exogenous hydrogen sulfide reduces clonal growth, cell proliferation and cell adhesion of human keratinocytes. [...]

Gli effetti dell'idrogeno solforato (H_2S) su cheratinociti, cellule costitutive del derma, sono stati analizzati nel dettaglio. Sappiamo che in vitro l' H_2S riduce la crescita clonale, la proliferazione della cellula e l'adesione dei cheratinociti umani. [..]

La psoriasi è una patalogia multifattoriale, in cui l'impronta genetica ha un ruolo importante. Nei soggetti predisposti, infatti, alcune caratteristiche del genoma (presenza di PSORS1) fanno attivare e migrare verso il derma i linfociti T. Questi innescano la produzione di citochine, con conseguente infiammazione e proliferazione dei cheratinociti, responsabili di quell'ispessimento della pelle che si presenta con le placche squamose e biancastre tipiche della psoriasi.
Questo studio ha dimostrato in vitro che l'idrogeno solforato riesce ad agire direttamente proprio sui meccanismi di nascita, crescita e proliferazione dei cheratinociti, riuscendo a controllare efficacemente le manifestazioni cliniche della psoriasi.

TRATTARE LA PSORIASI ALLE TERME

Fin dall'antichità i trattamenti termali con acque sulfuree, soprattutto se ricche di idrogeno solforato e composti sulfurei, sono stati impiegati nella terapia di affezioni dermatologiche e alle Terme di Trescore è possibile trattare con efficacia numerose patologie cutanee. Tra queste, una delle più diffuse e conosciute è la **psoriasi,** dermatite cronica infiammatoria che con ogni probabilità origina dal sistema immunitario.
La cura principale proposta a Trescore è rappresentata dalla **balneoterapia in acqua sulfurea** ricchissima di idrogeno solforato (H_2S), che si effettua con la semplice immersione del paziente in una vasca singola contenente acqua termale calda (di norma a circa 38°C) per 15 minuti al giorno per 12 giorni consecutivi.
Fondamentali sono gli effetti **cheratolitico e cheratoplastico,** che favoriscono la perdita degli strati più superficiali della pelle e stimolano la produzione di un nuovo strato corneo sano, elastico e morbido. Ma l'acqua sulfurea svolge anche un'importante azione **anti-microbica, antinfiammatoria e sebo regolatrice.** *"Chiaramente* - afferma la Dottoressa Zaccaria, Responsabile del Centro di Dermatologia delle Terme di Trescore - *molto dipende dalla patologia che viene trattata: nel caso della psoriasi, per esempio, i migliori risultati si ottengono nelle forme palmo-plantari e in quelle con componente infiltrativa ridotta. Per l'acne, invece, gli effetti sono sempre positivi grazie ad un'azione di profonda pulizia della cute e a un effetto sebo-regolatore che ne previene la ricomparsa."*

QUANDO EFFETTUARE UN CICLO DI BALNEOTERAPIA SULFUREA ?

Non c'è un periodo da considerarsi "migliore" per effettuare questo tipo di terapia, sono semplicemente da evitare le fasi in cui la componente infiammatoria cutanea risulta particolarmente presente.

LA BALNEOTERAPIA È FRUIBILE IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

TERME DI TRESCORE (ANCHE) PER...

Food Intolerance Test

Unico test ad essere approvato dalla comunità scientifica internazionale, valuta la reazione delle immunoglobuline a più di 100 alimenti. Grazie alle analisi effettuate su un semplice campione di sangue, sarà possibile individuare l'evebtuale intolleranza ai singoli alimenti che, espressa in percentuale, consentirà al Medico di impostare il più corretto regime alimentare.

Idrocolonterapia

Trattamento in grado di favorire il ripristino della corretta funzionalità del colon mediante un lavaggio dolce e purificante dell'intestino, effettuato con introduzione ed eliminazione continua di acqua. Grazie a pressione e temperatura dell'acqua calibrate e fisiologiche, è indicato per trattare anche i colon più sensibili. Garantisce un salutare effetto depurativo e disintossicante su tutto l'organismo, favorendo l'eliminazione di rifiuti e tossine che si depositano nel colon e che possono essere causa di svariate patologie che colpiscono le vie respiratorie, la pelle, il sistema nervoso e l'apparato digerente.

ECG

Basta un semplice elettrocardiogramma per valutare la corretta funzionalità del nostro cuore. E se nella routine quotidiana può capitare di "non avere tempo", perché non approfittare del periodo dedicato alle cure termali per sottoporsi ad un utile ... "controllino"? Grazie a un qualificato servizio di Telemedicina, ogni settimana le Terme dedicano un giorno agli ECG, refertati da un Cardiologo e fruibili solo privatamente (ma a tariffa estremamente contenuta!).

Esami ematochimici

Alle Terme è anche possibile effettuare un pannello di esami del sangue di routine, utile opportunità per chi è sempre di corsa e vuole ottimizzare il tempo dedicato alle terapie termali.

L'INTERVISTA

CENTRO PER LA CURA DELLE GAMBE: PER GAMBE AL TOP

Le gambe sono un'icona di femminilità, ma le donne sanno quanto sia difficile mantenerle belle e sane nel tempo! Quando il sangue fatica a tornare dagli arti inferiori verso il cuore, la pressione all'interno delle vene e dei capillari aumenta, dando luogo ad una serie di patologie e di sgraditi inestetismi. Approfondiamo l'argomento con il Dott. Pietro Cefalì, Dirigente Medico in Chirurgia Vascolare all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Responsabile del Centro per la Cura delle Gambe delle Terme di Trescore.

Dottore, quali sono le principali patologie che colpiscono le gambe?
Parlando di gamba si pensa subito all'insufficienza venosa, alle vene varicose e alle teleangectasie, che sono immediatamente visibili. Nel nostro Centro vengono trattate anche le complicanze a lungo termine come le ulcere vascolari, i flebo-linfedemi, le recidive e gli esiti di chirurgia.

Questi disturbi si possono prevenire?
Purtroppo non sempre, perché spesso sono dovuti a cause genetiche. A scopi preventivi, comunque, è sempre bene evitare il sovrappeso, la stazione eretta prolungata, e fare movimento. L'elastocompressione rimane la pietra miliare della prevenzione e della terapia. Alla comparsa dei primi sintomi, poi, è utile rivolgersi ad un Flebologo che, grazie a una tempestiva e precisa diagnosi, potrà verificare l'appropriatezza di trattamenti chirurgici o meno e consigliare il protocollo terapeutico più adeguato.

Quali consigli può dare a chi soffre di formicolii alle gambe, specie nei mesi più caldi dell'anno?
Per alleviare, almeno temporaneamente, la sensazione di gambe pesanti, i formicolii e i crampi che possono colpire in estate, è sufficiente dedicare qualche minuto della giornata al benessere delle proprie gambe. Ad esempio alternando nella doccia getti di acqua fredda e calda, procedendo dal basso verso l'alto e restando per almeno 15 minuti sdraiati con le gambe appoggiate su un rialzo che le faccia stare più in alto del livello del cuore. Senza dimenticare l'importanza di un'alimentazione e di uno stile di vita sani ed equilibrati, da abbinarsi - se opportuno- a farmaci flebotonici per rinforzare e proteggere la delicata parete delle vene.

Quali trattamenti propongono le Terme di Trescore?
Il trattamento principale è rappresentato dai camminamenti vascolari, corridoi acquatici paralleli dotati di getti idromassaggio e con acqua a diverse temperature. Le proprietà drenanti e rassodanti dell'idromassaggio, riattivanti dell'ozono e tonificanti dell'attività fisica in acqua, rendono i camminamenti vascolari molto utili nel trattamento delle principali patologie flebologiche. Il Centro propone anche la scleroterapia, la T.R.A.P., il linfodrenaggio manuale e la pressoterapia.

IL CENTRO DI FLEBOLOGIA NON È CONVENZIONATO CON IL S.S.N.

VALCAVALLINA

PRO LOCO DI TRESCORE BALNEARIO

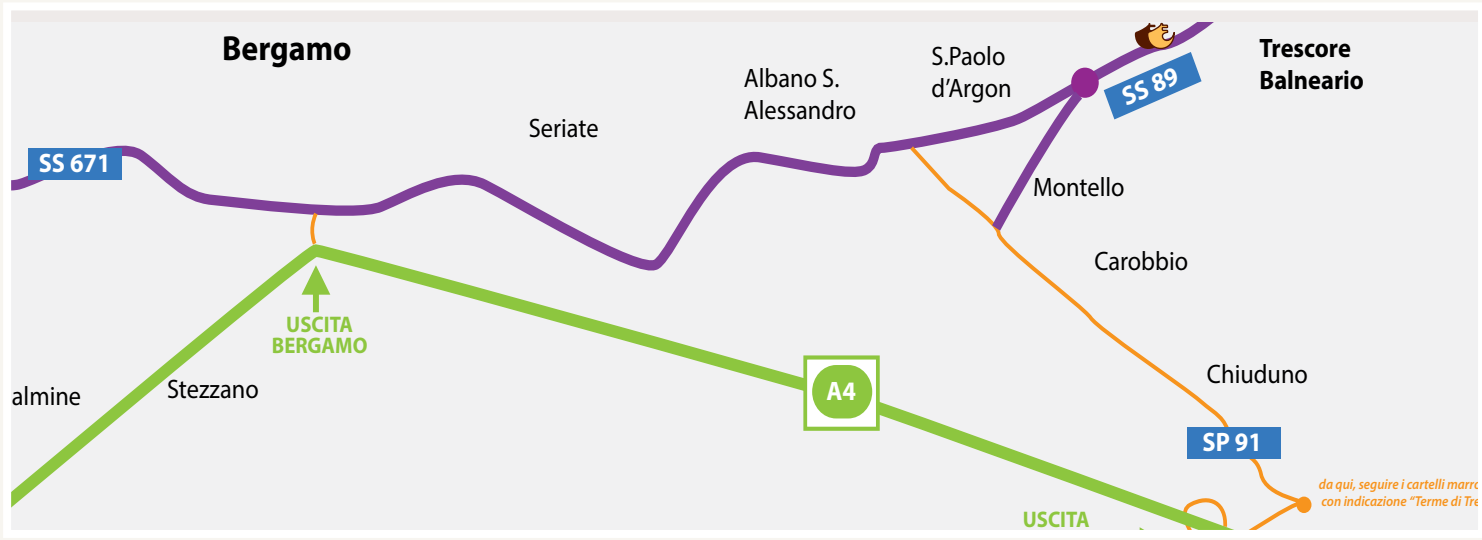
Un programma ricco e coinvolgente

Trescore Balneario è il più grande centro della Valle Cavallina e, oltre alle tante attività commerciali, offre a turisti e residenti numerose occasioni per ritrovarsi e condividere eventi dedicati alla musica, alle tradizioni e alla cultura. Al timone la Pro Loco, che ogni anno organizza un ricco calendario di manifestazioni, ormai divenute appuntamento fisso. Lo spazio espositivo "Le Stanze" ospita mostre di artisti legati al territorio, mentre gli appassionati non possono perdere una visita guidata agli splendidi affreschi di Lorenzo Lotto nella Cappella Suardi, usufruendo di una speciale convenzione stipulata dalle Terme per i propri Clienti. E perché non dedicare qualche ora a uno dei tanti percorsi, in compagnia di una guida, alla scoperta delle tante bellezze della Valle nascoste e della storia suggestiva che si cela dietro le mura di antichi palazzi nobiliari?
E se a Giugno è ormai fisso l'appuntamento con "Trucioli d'Artista", simposio di scultura in collaborazione con professionisti e allievi della Scuola di Intaglio e Scultura su Legno, a Settembre la principale attrazione è costituita dalla "Festa dell'Uva e dell'Agricoltura Bergamasca", che termina con la tradizionale e attesissima sfilata di carri allegorici e che al suo interno ospita il "Trescore British Blues Festival".

Le Terme di Trescore da anni sostengono l'Associazione **"Genitori si diventa - Onlus"**, che ha sede a Monza e svolge la sua attività in molte zone d'Italia. L'Associazione offre un servizio serio e un qualificato supporto informativo alle coppie che desiderino avviare il percorso dell'adozione o che abbiano già avuto l'idoneità dal Tribunale dei Minori. Oggi tutti possiamo contribuire all'attività di questa meritevole Associazione, destinando il **5 per mille** del nostro reddito a "Genitori si diventa-Onlus": un gesto di solidarietà che renderà più facile per tanti bimbi assaporare l'amore di una vera Famiglia!
Per conoscere meglio e valutare l'Associazione e la sua attività: www.genitorisidiventa.org - C.F.: 94578620158

COME

Trescore Balneario è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A4 Milano-Venezia.
Per chi proviene da Milano è consigliata l'uscita di Bergamo: si imbocca la SS 671 (la "superstrada") in direzione Lovere, procedendo sino all'uscita "Trescore Terme" e, lungo la SS 89, si arriva in prossimità dell'ingresso.
Per chi proviene da Brescia, invece, è più indicata l'uscita Grumello-Telgate.



terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE!

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (Bg) - Tel. 035.42.55.511 - Fax 035.94.10.50 - www.termeditrescore.it - info@termeditrescore.it

Quando sfiorì la primavera di bellezza…

DI TARCISIO MOMBELLI

Primavera 1936: ultimo periodo infantile presso le suore Canossiane di Rovato. Ricordo il dispiacere quando salutai per l'ultima volta la suora che aveva avuto cura di noi.
Si chiamava Piantoni Gerolama. Vestiva come le tante sue consorelle del convitto di via S. Orsola con una tonaca marrone che le copriva tutto il corpo fino ai piedi, una cuffia nera aderente il capo, orecchie comprese, con cinque fori cannuli nella parte superiore.
Al collo un cordone nero, che arrivava al ventre, con un ciondolo dorato,lucidissimo, con l'effige della fondatrice della congregazione Maddalena di Canossa. Passati per la portineria e appena entrati nel grande e lungo porticato, sulla sinistra c'era la riproduzione di un quadro di 80cm che rappresentava da una parte la morte del giusto: un sacerdote con cotta bianca e stola, il morente steso sul lettino a ricevere la S. Eucarestia; accanto i congiunti inginocchiati e proni in preghiera. Dall'altra invece offriva l'ultimo scampolo di vita del peccatore che disdegnando con ghigno irridente il prete, si piegava di lato a raccogliere libri forse di piacere. Subito dopo un altro dipinto che rappresentava l'inferno.
Rabbrividisco ancora oggi quando lo ricordo, è ancor peggio di quello spiegato e raffigurato nella filosofica religione buddista, non voglio descriverlo, non ne sarei capace tanto erano infernali le figure effigiate. Settembre 1936: inizia una nuova fase di vita, più vera. 1^ elementare: smarrimento, curiosità, timori. Eppure là in fondo un poco di orgoglio infantile.
Ohibò, sono o no anche io studente? Naturalmente accompagnato dalla mamma, in mezzo ad un vocio assordante, irrequietezze, "fregnate" dai più timidi, ci fu l'assegnazione agli insegnanti. La mia sezione toccò alla maestra Spannazzi di Brescia.
Ma poco prima, quello che più mi aveva colpito era l'enorme entrata all'edificio scolastico inaugurato l'anno prima. E se ancora oggi il superbo immobile è stupendo a vedersi e utile allo scopo, 80 or sono era ancora più immenso in quello stile tutto nuovo. Sicuramente nella provincia di Brescia non ce n'era uno uguale, lo dico io 80 anni dopo. Aveva aule molto spaziose con il soffitto alto. Due alunni per ogni nuovo banco di legno, dipinto color oliva con il piano superiore nero e due calmai infissi, aveva un ripiano sottostante per le cartelle, nonché, ovvio, due sedili che formavano un corpo unico col banco stesso. Il palchetto con la scrivania dell'insegnante era dal lato della porta di entrata.
Sulla stessa parete in alto il crocifisso, appena sotto, ai lati, Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena.
E ancor di poco sotto il Duce: e, incredibile, i termosifoni! All'esterno dell'immobile, sul versante nord pertinente, c'era un'ampia area per la ricreazione e la cultura fisica, il versante sud aveva un' ampia scalinata e l' entrata principale.
La parte più significativa la leggiamo lassù in alto con caratteri bronzei: ROVATO AI SUOI CADUTI. Si era così voluto ricordare ai posteri i 12 combattenti della campagna d'Africa del 1895-96; 24 combattenti della guerra libica; 1086 combattenti nella guerra 1915-18 in cui vi furono 172 morti complessivamente. Pesante contributo: i nomi di tutti i caduti in ottone a sbalzo nell'austero sacrario. Al piano superiore, oltre alle sezioni, l'AULA MAGNA con opere del concittadino emerito Gerolamo Calca. Sulle pareti dei suoi grandi dipinti rappresentavano la "battaglia sul Carso", "la decapitazione di Lorenzo Gigli", Rovato in fiamme in battaglie di secoli scorsi e ancora altro. All'inaugurazione dell'edificio scolastico, oltre che alle più alte autorità comunali e provinciali presenziò niente po po di meno che il ministro dell'istruzione di quei tempi: Bottai, gerarca P.N.F.
Ho un po' divagato uscendo dalla finestra, rientro dalla porta. Poco tempo dopo l'avvio dell'anno scolastico gli insegnanti informavano i genitori che fresche disposizioni volevano per gli alunni maschi una fotografia in divisa da "Balilla" con la mamma accanto semmai possibile. Ricordo la mia brontolare: marito in Libia per lavoro per poi spendere soldi in simili sciocchezze, la sintesi.
E aveva ragione, da vendere. Ma il timore di ritorsioni sul figlio alunno la convinsero, con tanta malavoglia, al rispetto delle disposizioni emanate. Cosicché una mattina dopo avermi ben lavato, pettinato e vestito dell'uniforme ci recammo in piazza Cavour, sotto i portici al numero 31.
Sopra la porta d'ingresso si leggeva "Premiata Foto Masserdotti". Persona gentile, il fotografo (che mancava di una mano) fece quanto richiestogli molto bene. Così sentenziarono tutti coloro che ebbero in visione la fotografia.
Questo l'avvio nella scuola elementare. Alla fine di ogni annata il saggio ginnico in piazza Cavour preparato molto prima dalla direttrice m.a

Olga Caratti sorella di Attilio, disperso nei ghiacci del Polo Nord con la disgraziata spedizione Nobile in dirigibile. Piccoletta, cicciottella, non poteva assolutamente essere esempio di agilità stante il suo fisico non pertinente, ma brava nelle spiegazioni scandiva a voce piena: uuuno, duuue, treee, quaaatro con imperio. E le maestre: dopo la mia ricordo la Mabellini, la Fodeschini, la Coppini, la Stepancich, la Dolores Giavera. Quest'ultima, oltre che per la bravura didattica era conosciuta e temuta per la severità. Usava la classica bacchetta ancor più che il m.o Toscanini, con la differenza che quella della Giavera finiva con il voltaggio, sulle mani dei suoi malcapitati alunni. Quando insegnava geografia andava con la punta della canna di bambù lassù in alto nell'angolo a destra della carta geografica dove si leggeva UNGHERIA e rivolto a noi alunni spiegava con il sorriso che voleva essere dolce ma era agro "qui c'è il mio amore". Noi, seppure molto attenti non capivamo, come potevamo? Solo negli anni a seguire si pensò, cattivelli, che poteva aver conosciuto nella guerra 1915-18 un ungherese prigioniero nella fascia d'oro di Montichiari perché proprio in quell'area geografica stavano prigionieri i nemici austro-ungarici.
Ma si sa, la fantasia non ha limiti nei ragazzi.
Né posso dimenticare il m.o Battista Pasini, tipica figura forte dell'epoca né il m.o Mora che si grattava la testa e sbadigliava quando mancava un quarto d'ora alla fine della lezione, sempre, un orologio, e gioiva per noi perché di lì a poco saremmo usciti. Quanti ricordi! Stupendi, anche in "povertà 'si lieta".
Eppoi gli inni, le canzoni, nei fanciulli tutto inebriava di quei tempi SE si parlava di aviazione l'Italia era la prima nel mondo (ed era vero in quegli anni) ed allora si cantava: "romba il motore e nell'azzurro vola, l'aviatore. Sfida il destino con sorrisi di spavalda gioventù…"SE di sommergibili: "rapidi e invisibili passano i sommergibili, cuori e motori di assaltatori contro l'immensità…" SE del giovane eroe di Genova G.B. Percasso (1743): "fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria e l'intrepido "Balilla" sta gigante nella storia…" SE delle 10 giornate di Brescia; "al valore di Tito Speri la vittoria sotto il Duce si svegliò: "Vittoria, egli venne a noi…" SE si voleva dimostrare la grandezza dell'Italia nella storia:"Salve o popoli di eroi, Salve o Patria immortale, son rinati i figli tuoi…" SE si voleva magnificare Roma con musica di Puccini: "Roma divina a te sul Campidoglio ove eterno verdeggia il sacro alloro… Salve dea Roma…" SE il papà era lontano: " caro papà ti scrive la mia mano, quasi mi trema, lo comprendi tu?…" SE il papà era in guerra: "Al campo il silenzio è suonato, di riprendere la marcia si aspetta, nel riposo ogni bravo soldato il pensiero rivolge e lontan…"
Ed altre ancora. A volte mentalmente quando scevro i pensieri o serenamente turbato dalle parole di Ippolito Nievo: "Addio, fresca spensierata giovinezza, passa l'alba della vita come l'alba di un giorno" ricordo parole e musiche d'infanzia quasi voler l'impossibile ritorno al passato spensierato.
Perché dopo poco a seguire cominciarono strane cose: papà richiamato carabiniere nel marzo 1940, aveva 35 anni. Venti e tamburi di guerra serpeggiavano tra voci e previsioni sgomente. Il 9 giugno da un alto parlante piazzato su una vecchia auto che di proposito circolava sulle strade di Rovato l'invito alla cittadinanza di presenziare il giorno dopo in p.zza Cavour: alla radio il Duce avrebbe fatto un importante annuncio. L'invito fu accolto da molti che già avevano intuito il peggio. Con voce tronfia e sibilante a scandire, Mussolini informò che l'Italia entrava in guerra. Ecco, da quel lontano giugno di 76 anni or sono per noi non fu più la fresca spensierata giovinezza.
Iniziò per tutti un altro modo di vedere e capire. In un balzo di tempo ci siamo ritrovati all'università realistica delle paure, dei sacrifici, delle tribolazioni. E gli inni di gloria e di esaltazione fecero posto a mestizie e marce funebri. E il popolo di eroi, che davvero era ricco di storia secolare, sconfitto; e la dea Roma stuprata dai bombardamenti. E… E… E… Rimase solamente la speranza perché tutto finisse presto, troppi genocidi, disastri e quant'altro di peggio. Ma la brutta pagina di storia recente durò 5 anni. Tanti a confronto delle brutte pagine del passato.
L'importate palazzo scolastico sempre magnifico nella sua struttura significativa. Al limite di fosse, bastioni e torrioni secolari si erge a simbolo di ricordo e tabernacolo di uomini, ancor più arricchito di altri immolati nel quinquennio di dolori e morti. ■

Gli anni del fascio hanno segnato indelebilmente nel bene e nel male le generazioni dei giovani di allora.
Tramite i ricordi di mio padre anche io ho avuto la percezione di un periodo di immensa, tenera, ingenuità popolare in un periodo nel quale erano tuttavia all'opera le più insospettabili e temibili trame…
Ciò non toglie che per i nostri nonni e genitori che hanno vissutto il Ventennio, i ricordi hanno il diritto di colorarsi di bello e di buono, come ne ha diritto ogni bambino che in quegli anni, incolpevole, raccoglieva come veri, buoni e utili i messaggi di chi apparecchiava ben altre delusioni per il popolo italiano.
Grazie a Tarcisio per l'ennesima chicca che ci ha regalato.

MASSIMILIANO MAGLI

¬ dalla pag. 1 - "Puliamo…

sta notevole se si guarda alla partecipazione che i cittadini di Rovato hanno avuto all'iniziativa "Puliamo Rovato" promossa da RovatoW, in collaborazione con i volontari di "Rovato del fare" e la Fondazione Angelini.
Sono stati 250 i rovatesi di ogni età che si sono dati da fare domenica 8 maggio in varie zone della città per ripulire le strade dai rifiuti abbandonati, tra loro anche il sindaco Tiziano Belotti che ha commentato la giornata sottolineando la partecipazione di gran parte del paese e ribadendo che «ogni giorno raccogliamo una tonnellata di rifiuti smaltiti per strada: che siano i cittadini, insieme a istituzione ed associazioni, a mettersi in gioco e… sporcarsi le mani è un segnale forte e incoraggiante». Tante le associazioni che hanno partecipato alla giornata, dalla Protezione civile a Rovato Soccorso, dall'Oratorio Don Bosco all'associazione genitori "Uno per tutti", dagli Amici della casa di riposo all'Ekoclub di Erbusco, ma anche la Giunta, i consiglieri di maggioranza e le opposizioni, da "Rovato Civica" alla lista "Martinelli" Sindaco fino al gruppo facebook "Rovato del Fare", gli alunni dell'istituto comprensivo Don Milani, i dipendenti comunali ed i volontari del parco Parini. Non potevano mancare gli Alpini rovatesi che si sono occupati del pranzo finale offerto ai volontari, con tanto di bingo benefico a conclusione della giornata. Il materiale per la raccolta dei rifiuti è stato fornito dalla stessa Amministrazione comunale, che ha patrocinato la giornata: ogni rovatese presente ha avuto in dote un paio di guanti ed ogni gruppo di lavoro un numero adeguato di sacchi.
Al termine della giornata sono stati raccolti ben 70 sacchi di rifiuti, che sono stati poi raccolti e conferiti in discarica. ■

Il saggio ginnico in piazza Cavour (1937). Si vedono in primo piano le Piccole italiane (sottanina nera e camicetta bianca). Sullo sfondo i Balilla

La scuola elementare e il torrione negli anni Trenta

Una passione, molti vantaggi.

Nuove Hyundai GO! Edition.

Hyundai entra in campo da protagonista con le nuove
i10, i20, i30 GO! Edition.

A giugno vantaggi da campione!
Un esempio: i10 tua a **8.250 euro con extra bonus rottamazione.**
L'offerta è valida solo per auto disponibili a stock.

Scopri tutte le novità di GO! Edition su hyundai.it

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

Gamma i30: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,6 a 7,3. Emissioni CO_2 g/km da 94 a 169. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,5 a 7,5 (GPL). Emissioni CO_2 g/km da 92 a 148. Gamma i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,6 a 6,5. Emissioni CO_2 g/km da 104 a 139. Prezzo promo riferito a i10 1.0 Classic + AC, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 30/06/2016, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione di veicolo usato e solo per vetture disponibili a stock. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

ROVATO DA PROMUOVERE

La frazione San Giuseppe ha organizzato a giugno un torneo di calcio per ricordare la figura del maresciallo Pasquale Lamberti della caserma di Chiari fino al 2010, anno della sua tragica scomparsa

ROVATO DA BOCCIARE

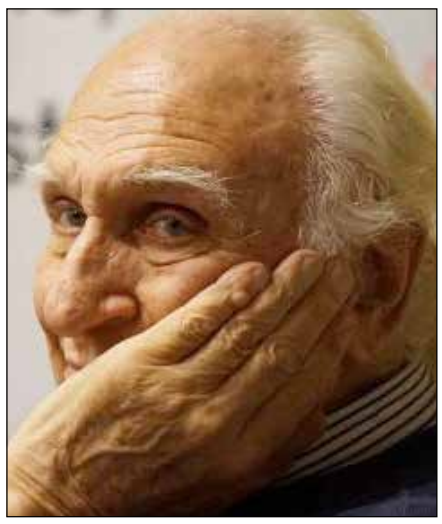
Un'immagine che non vorremmo vedere più nei nostri parchi (foto inviata da Movimento 5 stelle Rovato)

¬ dalla pag. 1 - Caro Marco...

padre, che invece è volato in cielo sette anni fa... Quindi per me adolescente tu eri un politico di lungo corso, che aveva già ottenuto leggi su aborto, pillola e divorzio e sognava l'accesso al Governo.
Senti: la tua voce non mi è mai stata odiosa nemmeno nelle sparate più cazzute...
Tra i 10 e i 13 anni giocavo nella Leonessa Calcio; mio padre era il nocchiero per me e mio fratello da e per Brescia: 60 chilometri ogni volta per tre volte alla settimana.
Per chi era già cinquantenne, con un natale anteguerra, con un reddito da fame nell'agricoltura, pur con il fianco di una moglie maestra, non è poca cosa. E gliene sarò per sempre grato. Grato per avermi insegnato, anche con questo sacrificio, cosa significhi essere generosi nei confronti dei figli oltre qualsiasi ragionevole limite.
E Radio Radicale era il suo appuntamento fisso in auto, dove il sintonizzatore non cambiava mai, salvo cedere l'audio quando inserivamo noi le cassette dei Pink Floyd, di Fossati, Vecchioni o di Fausto'... Talmente fisso che, siccome era piuttosto semplificativo nelle tecnologie, mio padre usava l'auto anche nel garage di casa, scendendo al piano terra per sintonizzarsi con sicurezza sulla tua voce. In alternativa c'era ben poco, visto che lo stereo Pioneer che ci aveva regalato, acquistandolo da un privato grazie a una inserzione su Bazar di Bresciaoggi, era, questo sì, tabù per il babbo, essendo un nostro strumento di godimento. Anche per questo, forse, ho studiato miliardi di cose in auto... Imparando da te, papà, a frequentarla anche quando era ferma. Dalle scuole medie all'esame di Storia Medievale, quasi interamente preparato sulla Punto di mio fratello che si apprestava al lavoro da commerciale. Ancora oggi mi commuovo al pensiero di viaggi in provincia con il saggio su Federico II, o l'Antologia di lettere sulle ginocchia, mentre mio fratello vendeva quadretti fotografici ai giovani di Sale Marasino, Castelcovati o Asola.

> **“ Sono toscanelli alla grappa, ne fumo 60 al giorno. Ho cominciato quando Bruxelles ha messo il divieto alle Celtic, le mie sigarette preferite. Ne ho fumate 100 al giorno per una vita. Poi stop. E ora fumo questi, aspirandoli. Proprio perché non voglio morire continuo a fumare! Se dovessi smettere ci resterei secco. Non voglio suicidarmi. Il fumo in tutti questi anni ha impedito al mio corpo di ammalarsi. Due tumori alla mia età ci possono pure stare. Me ne frego. Semmai ho un dolorino ai reni che non si capisce cosa sia.**

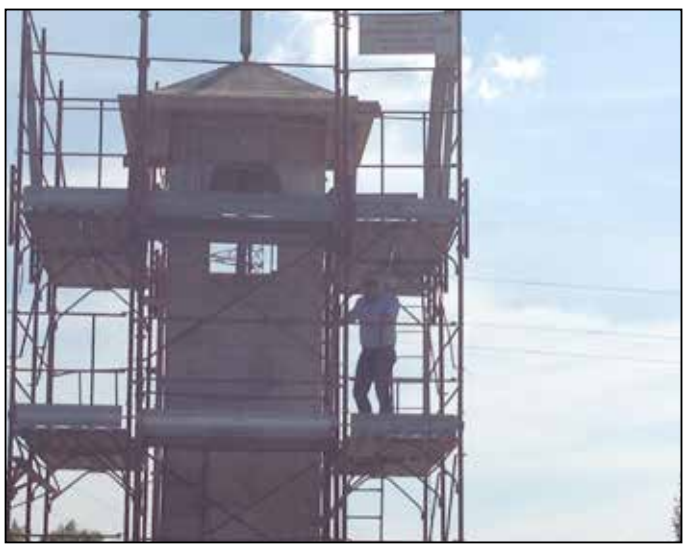
In fondo un po' di egoismo c'è in questa lettera, quasi certamente post mortem. C'è, perché pensare a te e a Radio Radicale consente di recuperare tanti ricordi personali. E questo significa accompagnarti come un uomo che ha riempito di parole anche la mia vita familiare.
Sai perché ti ascoltava mio padre? Prima di risponderti dico che mio padre ti ascoltava in silenzio. Più in silenzio di quanto invece seguisse negli anni successivi «Sgarbi quotidiani» (che lo faceva incazzare spesso) o Berlusconi da Vespa (che invece amava, per me incomprensibilmente dopo le numerose cadute di un annunciato fautore del nuovo liberalismo poi rivelatosi, Montanelli veggente, un curatore dei cazzi suoi in modo esponenziale). Sgarbi e Berlusconi erano simboli di una politica ormai becera, costretta a difendersi e propagarsi con le armi più becere. E quindi destinata a indignare, a scaldare gli ascoltatori stessi, che finivano per prendersela urlanti con la scatola luminosa della tv. Invece Pannella a Radio Radicale raccontava il suo sogno negli anni Ottanta (pur attingendo ad anacoluti di un politichese a volte strettissimo) con nozioni e dovizie di spiegazioni che allora per molti, interessati alla politica, erano manna. Se devo usare un paragone, direi che mio padre lasciava l'auto e la radio come si lasciava una lezione universitaria. Con la stessa attenzione - va detto che non eri l'unico beneficiario - seguiva i discorsi di Martinazzoli, Craxi, Almirante e persino, persino, De Mita... lui che il Mezzogiorno della politica non lo poteva vedere. Sai, caro Marco, per De Mita trent'anni fa ci portò persino davanti al Castello Sforzesco per ascoltare un discorso che, salvo un diluvio provvidenziale, sarebbe stato l'ennesimo sfoggio di un politichese che avrebbe meritato il finale fantozziano della corazzata Potemkin.
Mio padre, anche a causa tua caro Marco, ha riempito la casa di appunti su fogli sparsi (migliaia i cartoncini per la raccolta bollini dei supermercati trasformati in blocknotes): forse anche per questo l'umidità di una vecchia abitazione è sempre stata ben contenuta. Spiegato ai giovani di oggi, Marco Pannella è l'amore totale per la politica. Perché chi finisce con gli incarichi, chi arriva a essere oggettivamente tagliato fuori dalle sue aspirazioni, negli ultimi vent'anni ha mollato. Un esempio illuminante è Gianfranco Fini, cui sono bastati un paio d'anni di assenza dal parlamento per scomparire.
Invece lui no. Per lui la politica è stato sempre uno strumento di racconto, a volte surreale, a volte improponibile, a volte pazzesco, ma sempre nell'alveo di quella parola: politica. A volte per qualcuno invece la politica è finita per altri motivi per così dire positivi: è capitato quando grazie alla politica si è arricchito e ha lasciato l'agone una volta preso il viatico di una presunta e durevole impresa di successo. Ve ne sono a migliaia.
Lui no. Provocatore in tutto, anche nella giustificazione machiavellica del fine, al punto da candidarsi con Berlusconi nei primi anni 2000 («non sono in accordo con lui ma mi ci alleo perché è l'unico modo per restare con rappresentanti radicali in Parlamento»). Una scelta tutt'altro che felice, se pensiamo ai parti di questa mostruosità, a partire da Daniele Capezzone, radicale convinto fino al giorno in cui non gli si presentò il cachet sporco della politica sporca... Lo prese al volo.
Radio Radicale, lo dico ai giovani di oggi, è stata la Radio dei sempiterni della politica, i radicali appunto. Una Radio che, va detto, ha raccolto in tanti anni milioni di euro di finanziamento e che proprio per questo non appartiene al mio modo, di oggi adulto, di vedere la politica migliore.
Ma in quella Radio la voce e le palle ce le ha messe Marco Pannella. L'uomo che ha fatto più scioperi della fame di Gandhi, a volte in modo insopportabile, inflazionistico, dozzinale, qualunquistico... E non nascondo che a volte mi pareva un modo utile per rimettersi in forma, oltre che sostenere una tesi.
Per quelli della mia generazione Pannella fu un regalo agli studenti amanti degli scioperi, ma anche per quelli amanti della mancanza di censura, visto che fu il primo a contestare chiusure estreme e clericali contro capolavori come «Ultimo tango a Parigi». E sempre in tema di censura il suo manifesto di protesta per una delle tante occasioni in cui rischiò di chiudere Radio Radicale può essere considerato il giorno in cui quella radio fu aperta indiscriminatamente a tutti i generi di interventi degli ascoltatori. Chi lo ricorda sa cosa significa, e quanto in quei giorni i microfoni di Radio Radicale superarono ogni più estrema violazione della privacy, con insulti all'avversario di turno, che poteva essere un vicino di casa, il prof più odiato o la ragazza mai conquistata. Era il novembre del 1993...
Ora, parliamoci chiaro: se dovessi ragionare con l'oggi, direi che Pannella ha potuto permettersi tutto questo, proprio con i soldi della politica. Ha potuto parlare e dedicarsi allo studio dei suoi teoremi con una rendita certa e di privilegio, visto che di italiani con la stessa tempra politica, la stessa devozione a un ideale ce ne sono a migliaia. E il Movimento 5 Stelle lo dimostra.
A questo proposito un piccolo, breve parallelo, improprio per la verità, con Beppe Grillo va fatto: a Grillo Pannella infatti si è avvicinato in temi di energia, sostenibilità, consumo consapevole ecc. Era il 2006 e l'anno è più importante dei contenuti, perché dimostra come Pannella fu in grado di cogliere la genialità e l'importanza del movimento di Grillo in epoca precocissima. Basterebbe dire che un falso democratico come Fassino nel 2009, tre anni dopo, negò a di Grillo di tesserarsi e risanare il Pd con una clamorosa uscita «Grillo fondi un partito, metta in piedi un'organizzazione e vediamo quanti voti prende, e perché non lo fa?».
Te ne sei andato scanzonato e sereno come sempre.
Pronto, in definitiva, a prenderti gioco della morte al punto di asserire che le sigarette ti hanno allungato la vita, al punto da farti un codino con i pochi capelli rimasti, quando gli altri... gli altri avrebbero rincorso un riportino, ovvero l'ennesimo accomodamento.
Non posso salutarti senza rimproverarti: eri innamorato talmente tanto della politica da esserne rimasto in ogni caso vittima al punto da allearti con costanza i peggiori carnefici. Io oggi non lo farei nemmeno sotto tortura. Ma forse allora chissà: senza Beppe Grillo molti occhi oggi sarebbero spalancati sull'orrore. Ci hai fatto tanta compagnia, come spesso la sa fare chi è senza figli, avendo tempo libero da ardere.
Potevi fare meglio, anche se la legge sul divorzio ha consentito, in primis alle donne (a volte forse in troppi casi e con diritti sproporzionati) di rifarsi una vita. Lo scrive chi, da anticlericale, crede come in un dogma nella famiglia, un'impresa trascendentale in cui mettercela fino in fondo. Ma può sempre andare storta e lasciarsi è un diritto quando non c'è via d'uscita.
Grazie dell'energia che hai speso e dei fiori a cui il tuo corpo consentirà di fiorire
Riposa ovunque tu sia.
■



COCCAGLIO

Grande affluenza per Santa Rita

Domenica 22 maggio la celebrazione presieduta dal parroco di Coccaglio Don Gianfranco Rossi si è tenuta presso la Chiesetta intitolata alla santa da Cascia. Alla messa solenne è seguita la benedizione delle rose che come da tradizione Agostiniana sono state portate dai fedeli direttamente da casa. Fedeli da ogni parte d'Italia sono venuti in pellegrinaggio a Coccaglio in onore a Santa Rita. Alla funzione erano presenti anche il primo cittadino Claretti Franco che a nome della comunità coccagliese ha accolto e rivolto il benvenuto, presso il monumento al Carbiniere, a tutti i convenuti. Immancabile la presenza dell'associazione Templari Cattolici D'Italia della Commanderia di Brescia. Il prossimo appuntamento è per il 24 settembre quando verrà inaugurato il nuovo campanile e le campane che vanno così a completare la chiesetta dedicata alla santa voluta dalla famiglia Olmi che da molti anni è impegnata nel mantenimento e nell'ampliamento della cappella.
Grazie alla famiglia Olmi è stato possibile ereggere il nuovo campanile una struttura che appunto a settembre sarà inaugurata. ■



I PASCOLI DELLA VALCAMONICA
CISSVA

Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino

SAPORI di Valle Camonica

salumi e prodotti territoriali

Prodotti tipici della Valle Camonica

www.cissva.it

Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

TORNA A SORRIDERE IN 24 ORE

IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

Sistema Sanitario Regione Lombardia

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO

PRIMA

DOPO

Diagnosi e preventivo senza impegno Igiene a 35 €

DIR. SAN. DOTT. G.TAVEGGIA

SARNICO - Via Faccanoni 6 - Tel. 035 3062256 - www.habilita.it